

Relazione alla proposta di legge regionale a iniziativa dei Consiglieri Minardi, Giancarli concernente: Modifica alla legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20 “Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione”.

Signori Consiglieri,

la presente proposta di legge intende sostenere il sistema produttivo marchigiano inserendo, all'interno della normativa regionale di settore rappresentata dalla legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20 (Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione), disposizioni specificatamente disciplinanti le partecipazioni della Regione in società che strategicamente contribuiscono allo sviluppo e alla competitività del contesto economico regionale.

In particolare l'articolo 25 bis, introdotto nel novellato Capo VI ora rubricato “Assistenza tecnica e società partecipate preposte alla sviluppo economico”, inserisce tra gli strumenti già previsti dalla l.r. 20/2003 per il perseguimento degli obiettivi in essa stabiliti la partecipazione della Regione a società che:

- a) assistono le imprese nell'innovazione dei prodotti e processi produttivi;
- b) favoriscono la crescita economico e sociale del territorio marchigiano attraverso la realizzazione di progetti di sviluppo territoriale e di supporto all'internazionalizzazione;
- c) sostengono lo sviluppo dell'intermodalità dei trasporti decongestionando il traffico e attraendo investimenti;
- d) garantiscono un servizio di trasporto ad imprese persone e merci funzionale allo sviluppo del territorio marchigiano;
- e) supportano la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni ed imprese, anche attraverso la realizzazione di siti e portali tematici.

Specificatamente è assicurata la partecipazione della Regione ai soggetti indicati all'articolo 11 della legge regionale 4 dicembre 2014, n. 33 (Assestamento del bilancio 2014) nonché, ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), alle società Meccano Spa e Cosmob Spa.

Inoltre lo stesso articolo prevede che i piani di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, introdotti e disciplinati dall'articolo 20 del citato d. lgs. 175/2016, assicurino comunque il perseguimento degli obiettivi ivi previsti e autorizza la Giunta regionale a porre in essere gli atti necessari all'attuazione di quanto disposto.

Importante sottolineare che Cosmob e Meccano, nei rispettivi settori del mobile e della meccanica, hanno avuto ed hanno un ruolo importante nell'assistere le imprese marchigiane che intendono innovare i propri prodotti e i processi produttivi e, più in generale, nel favorire la crescita socio-economica del territorio. Infatti, conoscere e trasferire nuove tecnologie, ed essere in grado di utilizzarle, significa accrescere la competitività delle imprese e perciò dell'intero sistema economico marchigiano.

In particolare:

- 1) Cosmob si occupa della promozione e sviluppo delle aziende mobiliere marchigiane attraverso la fornitura di servizi reali alle imprese per la ricerca tecnologica ed il trasferimento della innovazione e lo svolgimento di programmi di ricerca applicata e/o tecnologica e di sperimentazione su materie prime o semilavorati. Offre ricerca e assistenza per la promozione dell'attività di vendita, attraverso l'acquisizione, la diffusione e la elaborazione di studi e ricerche di mercato e ogni altro mezzo promozionale ritenuto idoneo per favorire la crescita e lo sviluppo delle Aziende e l'associazionismo fra di esse, nonché servizi di formazione professionale e manageriale e sviluppo dell'internazionalizzazione tecnologica;
- 2) Meccano promuove il trasferimento delle tecnologie verso le imprese associate e verso terzi, svolge attività di ricerca e sviluppo nonché tutte quelle attività ritenute utili allo sviluppo tecnologico, organizzativo e gestionale;
- 3) nel tempo, entrambe le società si sono confermate come Centri Tecnologici riconosciuti e qualificati Centri di competenza a livello nazionale ed internazionale, oltre che punto di riferimento operativo locale, capace di incidere su un ampio sistema di piccole e medie imprese (assai diversificate per tipologia di prodotto), affrontando i temi della ingegnerizzazione ed industrializzazione di prodotto, della certificazione di qualità di prodotto, processo e sistemi di gestione, dell'innovazione tecnologica, della formazione specialistica, dell'internazionalizzazione e del design, trattandoli non più come separate aree di intervento all'interno di singole realtà produttive, ma come unica ed armonica filosofia di approccio per lo sviluppo competitivo del sistema nel suo complesso;
- 4) parimenti entrambe (Cosmob e Meccano), quali Organismi di Ricerca e Centri di Innovazione Tecnologica, in aderenza alla definizione che è contenuta nel Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, sono dotate di laboratori che rappresentano un elemento strategico per aumentare e qualificare il flusso di informazione dalla ricerca proprio verso l'industria e verso il sistema socio - economico attraverso il trasferimento tecnologico. Sono proprio questi laboratori che, mettendo a disposizione servizi difficilmente gestibili dalla singola

impresa - quali quelli orientati all'innovazione e al reperimento di specifiche fonti di conoscenza - sono in grado di rispondere alle domande delle imprese ed ai problemi da esse evidenziati.

PARERE ESPRESSO
DAL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 15/2008

IL CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Vista la proposta di legge n. 181/2018, ad iniziativa dei consiglieri Minardi, Giancarli, concernente «Modifica alla legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20 (Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione)», nel testo presentato dai proponenti;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera c), della l.r. 15/2008;

Verificata l'impossibilità di riunire il Consiglio Regionale dell'Economia e del Lavoro entro la scadenza del termine ai fini dell'espressione del parere di competenza;

Preso atto della decisione del Presidente di attivare la procedura di approvazione del parere telematico, come disposto dall'articolo 19 del Regolamento interno di questo Consiglio;

Vista la proposta di parere formulata dal relatore Marco Manzotti sottoposta all'approvazione del Consiglio, attraverso la comunicazione telematica a tutti i componenti del Consiglio stesso in data 31 gennaio 2018;

Preso atto delle motivazioni illustrate dal relatore e riportate nell'Allegato A;

Verificato che, nel termine previsto, non sono pervenuti pronunciamenti contrari;

Dato atto, pertanto, che, in base alla citata decisione, il presente parere si intende approvato in data 3 febbraio 2018;

DELIBERA

di esprimere parere contrario.

Il Presidente

Marco Manzotti

RELAZIONE

Con la modifica alla l.r. 20/2003, la proposta di legge n. 181/2017 intende assicurare la partecipazione della Regione Marche alle società Cosmob spa e Meccano spa, oltre a quelle considerate strategiche per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione, individuate dall'articolo 11 della l.r. 33/2014: SVIM, Aerdorica, Interporto Marche e Task srl.

Attualmente la Regione Marche detiene già la partecipazione alle società Cosmob e Meccano tramite la SVIM, la Società di sviluppo con l'intero capitale della stessa Regione che, coerentemente alla propria missione, sostiene l'importante attività che le due società svolgono attraverso la fornitura di servizi alle imprese, in particolare nel campo della ricerca e dell'innovazione.

Tuttavia, la d.g.r. n. 1101 del 25 settembre 2017 con la quale la Giunta regionale ha aggiornato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, direttamente o indirettamente possedute dalla Regione Marche, contiene elementi contraddittori di valutazione e di prospettiva riguardo la Cosmob e la Meccano. Infatti con tale atto, da un lato si afferma che le società Cosmob e Meccano rientrano nei casi previsti dal d.lgs. 175/2016 (articolo 4, comma 8) e non si registra nessuna delle condizioni indicate dall'articolo 20 dello stesso d.lgs. 175/2016, che motiverebbero una loro razionalizzazione; e dall'altro si annuncia che la Regione Marche procederà all'alienazione della quota di partecipazione, peraltro detenute dalla SVIM.

Nel ritenere opportuno mantenere la partecipazione della Regione, tramite la SVIM, alle società Cosmob e Meccano, sia per la loro funzione, sia perché in linea con i dettami previsti dal d.lgs. 175/2016, pur apprezzando lo spirito della proposta di legge n. 181/2017, tesa a valorizzare l'attività delle due società, non s'intravedono le motivazioni - che la stessa proposta non indica - del passaggio dalla partecipazione tramite la SVIM, ad una partecipazione diretta.

Per quanto sopra esposto si propone di esprimere parere contrario, auspicando che l'iter della presente proposta di legge possa rappresentare l'occasione per una costruttiva discussione su come meglio garantire modalità e strumenti di sostegno allo sviluppo e all'innovazione del sistema delle imprese.

**PARERE ESPRESSO DAL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 11, COMMA 4, DELLA LEGGE REGIONALE 4/2007**

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

Vista la proposta di legge n. 181/2017, ad iniziativa dei consiglieri Minardi, Giancarli, concernente “Modifica alla legge regionale 28 ottobre 2003, n. 20 (Testo unico delle norme in materia industriale, artigiana e dei servizi alla produzione)”, nel testo presentato dai proponenti;

Visto l'articolo 11, comma 4, della l.r. 4/2007;

Verificata l'impossibilità di riunire il Consiglio delle Autonomie Locali entro la scadenza del termine ai fini dell'espressione del parere di competenza;

Visto l'articolo 20, comma 5, del Regolamento Interno del Consiglio delle Autonomie Locali;

Preso atto della decisione del Presidente di attivare la procedura di approvazione del parere online indicata all'articolo 20, comma 5;

Vista la proposta di parere formulata dalla relatrice Annalisa Del Bello e sottoposta all'approvazione del Consiglio attraverso la comunicazione online a tutti i componenti del Consiglio stesso in data 2 febbraio 2018;

Verificato che, nel termine di tre giorni dal ricevimento, non sono pervenuti pronunciamenti contrari;

Dato atto, pertanto, che, ai sensi del citato comma 5 dell'articolo 20 del Regolamento Interno del Consiglio, il presente parere si intende approvato in data 5 febbraio 2018;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole.

Il Presidente

Augusto Curti